

Research-Ted Study

La ricerca è partita attraverso lo studio di conferenze avvenute sul ciclo dell'ignoranza sul portale TED. In particolare sono state seguite e rielaborate 4 conferenze che trattano il tema dell'ignoranza in modo specifico e approfondito.

Le tematiche affrontate ruotano in gran parte intorno al ruolo della scienza e della ricerca scientifica. In particolare Stuart Firestein, biologo scienziato, professore presso l'università della Columbia, cita una frase di Maxwell che dice "l'ignoranza perfettamente consapevole è il preludio a ogni progresso scientifico".

Il professore comunica il fare ricerca scientifica nella frase: "è molto difficile trovare un gatto nero in una stanza buia, specialmente se il gatto nero non c'è" spiegando come la scienza non proceda per scatole o come un puzzle mettendo insieme i pezzi. La scienza si nutre di fatti per poi connetterli secondo leggi non metodiche che non è detto che siano verificate. Il professore spiega così il ruolo forte dell'intuizione e dell'"ignoranza perfettamente consapevole", quella positiva di alta qualità che spinge e porta avanti il progresso scientifico. L'istruzione non deve avere un metodo bulimico riempiendo pozzi con le informazioni sperate, ma deve accendere fuochi. Un fondamentale requisito è qui l'interazione con il pubblico e con altre idee.

Questo concetto è ripreso da Piero Formica, che parla dell'"inventiva esuberante dell'ignoranza".

Il professore affronta il tema della "sindrome del pozzo" di cui è possibile che uno scienziato o specialista soffra. Questa sindrome consiste metaforicamente nello scavare molto a fondo in una piramide (campo di ricerca specifico) tanto da non vedere più alcun raggio di luce. Questo scendere a fondo conduce a sapere tutto di niente e a settorializzarsi su una piccola parte del tutto, avendo perso il rapporto con altri campi di azione e quindi altre idee. Formica cita in questo caso Blackberry e iPhone e la sindrome del pozzo di cui ha sofferto il primo all'uscita dell'iPhone.

Formica, come cita anche Firestein, sottolinea l'importanza dell'interazione e in particolare conia la "cooperazione", cioè l'insieme di competizione e cooperazione per il progresso scientifico. La cooperazione può avvenire tra diversi campi del sapere per cui l'idea di un certo campo può risolvere un problema di un altro. Formica dà perciò valore a quel campo chiamato "Istituto dell'irragionevolezza" per cui dal rifiuto della conoscenza, e quindi della settorializzazione senza luce, si dà forza a quell'ignoranza creativa che porta al progresso:

"In una foresta un alberello dell'Istituto dell'irragionevolezza si ribellò al padre dicendo di voler diventare un e-book".

questo concetto introduce una famosa formula rielaborata da Formica:

$$E = m \cdot c^3$$

E = energia che l'università produce

m = massa di motivazioni che spingono la trasformazione della ricerca in fatti

c = le tre creatività: Nella tecnologia, nei modelli e processi di business e nel marketing.

L'alberello ribellandosi al canonico portò all'invenzione dell'e-book e alla salvaguardia dei suoi compagni, gli alberi che non saranno più trasformati in carta.

Hans Rosling, altro scienziato americano, mostra come nel mondo dei media "nessuno ha passato il test". Il test a cui si riferisce è un insieme di domande suggerite dalle grosse organizzazioni mondiali come WWF, rielaborate semplicemente in quanto informazioni importanti che però la maggior parte ignora. Le domande

sono relative a temi come: La distribuzione della ricchezza nel mondo, l'accesso all'istruzione per le donne ecc. L'aspetto significativo di questo test è che solo una piccola percentuale risponde esattamente. Ci sono dei pregiudizi che comportano a una ignoranza importante e questo avviene per tre motivi fondamentali:

- convinzioni personali distorte
- istruzione obsoleta
- news inutili e gonfiate

Questa trilogia comporta che le SBAGLIATE INFORMAZIONI + INTUIZIONE = conclusioni sbagliate.

Quello che si deve imparare a fare è capire e misurare l'intuito. L'intuizione è una grande forza ma bisogna saperla governare e controllare.

Le convinzioni personali distorte affondano le radici nell'assumere che tutto quello che la nostra esperienza ci ha insegnato è riferibile all'infinito e che nella nostra piccola città abbiamo avuto occasione di affrontare ogni ambito della conoscenza in tal senso.

Islam Yssa parla nella sua conferenza del pregiudizio, che, basandosi sull'ignoranza porta alla discriminazione. Se siamo ignoranti nei riguardi di una cultura, saremo ignoranti nei riguardi del popolo. Un concetto interessante è quello legato alla generalizzazione di cultura, per cui un singolo straniero può creare in noi aspettative e immagini diverse di uno stesso popolo, in positivo ed in negativo comportando una esclusione di popoli.

Stuard Firestein descrive il rapporto tra cultura e ignoranza con l'immagine dei cerchi nell'acqua.. Più il cerchio si allarga più vengono toccati altri ambiti del sapere, ma a questo corrisponde un aumento del raggio di ignoranza, che come sempre nella scienza, risolvendo un quesito ne pone altri dieci.

La propagazione, in positivo e in negativo necessita di una forma di controllo (riferimento a Firestein) e la tecnologia può trovare un modo per effettuarlo.

La ciclicità delle vasche di depurazione, la successione la metodologia derivante trova alcuni punti di contatto con le ricerche svolte.